

L'iniziativa prevede anche la presenza di un esperto in sanità pubblica in qualità di consulente presso il Ministero della Sanità.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Potenziamento degli ospedali della Palestinian Red Crescent Society (PRCS)**

Importo complessivo: Lit. 1.748.800.000

Fondi in loco: Lit. 1.338.800.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: PRCS (Palestinian Red Crescent Society)

Il programma era stato inizialmente affidato all'UNRWA per l'esecuzione, ma a seguito del mancato accordo con detta organizzazione è stato, ed è tuttora, gestito direttamente dalla DGCS.

L'iniziativa prevede consistenti opere di riabilitazione del principale ospedale palestinese in Libano, il riequipaggiamento di alcuni dipartimenti, della cucina e della lavanderia. E' inoltre prevista la fornitura di una sala operatoria completa all'Ospedale "Haifa".

Per quanto riguarda l'aspetto formativo dell'iniziativa, sono stati organizzati corsi di formazione per personale sanitario (medici ed infermieri) palestinese presso e con l'ausilio dell'Università Americana di Beirut.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanità - approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Assistenza umanitaria al Sud Libano ed alla Bekaa Ovest**

Importo complessivo: US\$ 504.218

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNICEF

Controparte locale: Ministero della Sanità - Ministero delle Risorse Idriche ed Elettriche (MHER) - Ministero degli Affari Sociali - Ministero dell'Educazione

Il programma è stato deciso a seguito delle incursioni militari israeliane nelle zone del Sud Libano e della Bekaa Ovest. Esso prevedeva piccoli interventi nel settore sanitario e la realizzazione di reti di approvvigionamento idrico. I lavori si sono conclusi nell'agosto 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Piano mediterraneo di Azione forestale**

Importo complessivo: US\$ 1.700.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il programma, firmato alla fine dell'estate, prevede un sostegno alle istituzioni locali e lo svolgimento di iniziative pilota, in particolare per la conservazione delle superfici boschive costiere.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale (finanziamento parallelo con la Banca Mondiale)

Gestione: diretta

Settore: approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Captazione, trattamento e sollevamento delle acque della sorgente di Fouar Antelias**

Importo complessivo: Lit. 24,174 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: da definire

Controparte locale: Ministero del Piano

L'iniziativa ha per obiettivo il potenziamento dell'acquedotto di Beirut e dintorni attraverso l'immissione in rete delle acque provenienti dalle sorgenti di Fouar Antelias. Di recente approvazione da parte del Comitato Direzionale (ottobre 1997), sono in corso le procedure di gara per l'identificazione della società che dovrà occuparsi della preparazione dei documenti d'ingegneria.

Borse di studio.

Nel mese di novembre, durante la visita in Libano del Presidente Scalfaro, è stato firmato un protocollo intergovernativo in materia di formazione professionale. In esso è stato convenuto che l'attività programmata in questo campo per il triennio 1998-2000 preveda l'erogazione di 36 borse annuali, la realizzazione di corsi brevi per 24 partecipanti ed un contributo logistico-operativo per un impegno totale di 1 miliardo di lire.

Nel corso dell'anno 1997 sono state assegnate:

- n. 6 borse di studio per corsi di specializzazione in medicina;
- n. 1 borsa di studio ad hoc per corso di laurea della durata di due anni;
- n. 13 borse di studio per corsi di base e master in irrigazione e protezione delle colture fruttifere mediterranee organizzati dal CIHEAM/IAM di Bari;
- n. 1 borsa di studio per corso di Direzione Alberghiera organizzato dalla Scuola Internazionale di Scienze Turistiche.

M A R O C C O

Nel 1997 in Marocco, benché non siano mancati pesanti condizionamenti sull'economia reale derivanti dall'erratico andamento meteorologico, si è assistito ad un ulteriore consolidamento del programma di aggiustamento strutturale, avviato nel 1983, con la tendenza al riequilibrio dei principali indicatori macroeconomici e di bilancio e l'attuazione di significative misure di liberalizzazione del sistema economico e finanziario, nell'ottica di favorire la "mise à niveau" del tessuto industriale privato del Paese ed un più consistente afflusso di capitali ed investimenti esteri.

Continua anche il massiccio programma di privatizzazioni, che interessa 114 imprese pubbliche e strutture alberghiere e che ha permesso ad oggi un ricavato globale di circa quindici miliardi di dirhams (un miliardo e mezzo di dollari) per l'avvenuto trasferimento totale o parziale al settore privato di 52 società. Da segnalare le importanti decisioni prese nel corso dell'anno da parte marocchina per assicurare in un futuro prossimo la privatizzazione di settori ritenuti "strategici", quali la telefonia o la produzione di energia.

L'economia marocchina è stata di recente caratterizzata da una nuova recessione congiunturale. Se l'anno precedente - grazie anche ad un inverno eccezionalmente favorevole dal punto di vista pluviometrico - si era infatti distinto per una crescita dell'11,8%, il 1997 ha fatto registrare una caduta sostanziale del PIL, con un decremento in termini reali del 2,2%. Lo sviluppo si è pertanto dovuto "piegare" alle forti limitazioni poste dai cicli climatici negativi, che interessano il Marocco ormai quasi ad anni alterni.

Il settore agricolo non ha potuto riproporre le "performances" eccezionali dell'anno precedente, registrando una diminuzione di crescita del 27%, e peggiorando sensibilmente il suo contributo in volume al PIL (dal 18,5% del 1996 all'attuale 14,1%), mentre anche il comparto turistico ha subito una flessione del 15%, conducendo le Autorità marocchine a comprendere l'improrogabile urgenza di una ristrutturazione e di un riposizionamento della specificità marocchina nel mercato mondiale dell'offerta turistica.

L'incremento del PIL, settore agricolo escluso, si attesta a circa il 3%, risultato di poco inferiore a quello conseguito nel 1996. Un'analisi maggiormente disaggregata dei dati ufficiali mostra una sensibile crescita del settore minerario (+8%), dei trasporti (+4,5%), dell'industria (+4%) e dell'edilizia (+4,2%), mentre debole appare l'evoluzione del commercio (+0,6%).

Anche nel contesto congiunturale negativo, il tasso di inflazione continua tuttavia la sua diminuzione, attestandosi a livelli addirittura prossimi all'1%, soglia inferiore a quella già soddisfacente raggiunta nel 1996 (3%).

Leggermente migliorata appare anche la situazione relativa all'andamento del tasso di disoccupazione. La percentuale della popolazione attiva urbana alla ricerca di un impiego (16,9%) subisce un decremento incoraggiante rispetto al dato disponibile per l'anno precedente (18,1%), con la persistenza di due note costanti di carattere negativo: l'elevato numero di disoccupati di lungo periodo ed il forte tasso di disoccupazione giovanile, soprattutto al termine del ciclo di studi.

Sul fronte del commercio estero, nei primi nove mesi del 1997 le esportazioni sono aumentate dell'11,2% in valore, mentre il livello delle importazioni ha segnato un incremento del 7,2%, con una conseguente riduzione del 2% del deficit commerciale ed un miglioramento del tasso di copertura delle importazioni tramite le esportazioni (dal 70,9% al 74,6%). La vendita all'estero di agrumi si è ridotta del 29,4% e quella dei prodotti ittici del 3,3%. Sostanzialmente, se spogliato dell'apporto primario fornito dall'export di fosfati, l'incremento complessivo si eleverebbe solo

dell'1,7%. All'interno della composizione delle importazioni, un peso sempre più preponderante è assunto dai prodotti petroliferi (+20,6%).

Il capitolo della finanza pubblica mostra una progressione positiva delle entrate fiscali (+3,6%, a causa dell'aumento delle imposte indirette) e non fiscali (+26,5% per gli introiti legati al processo di privatizzazione), che hanno consentito un ulteriore calo del deficit di bilancio (-42,7% nei primi undici mesi dell'anno).

L'onere rappresentato dal rimborso del debito estero resta purtroppo ancora elevato (56,8% del PIL), ma la sua progressiva discesa inizia ad avvalersi degli effetti positivi di alcuni programmi di riconversione di "tranches" di debito in investimenti privati stranieri avviati con alcuni Paesi.

Il quadro istituzionale delle relazioni fra Marocco ed Unione Europea, profondamente innovato con l'entrata in vigore del nuovo Accordo di Associazione - sottoscritto il 26 febbraio 1996 - è stato increspato da ricorrenti tensioni relative a supposte violazioni dell'Accordo di Pesca (che hanno condotto nell'anno in questione ad alcuni sequestri di natanti spagnoli e portoghesi) ed a critiche rivolte da Rabat a Bruxelles sulla lentezza delle erogazioni nel quadro del programma MEDA.

I rapporti italo-marocchini in materia di cooperazione si fondano sull'Accordo di Cooperazione Economica e Tecnica, firmato a Roma il 10 febbraio 1961, e sul successivo Accordo di Cooperazione Tecnica, firmato a Rabat il 26 novembre 1977. I due Paesi hanno inoltre firmato a Roma il 26 ottobre 1991 il Trattato di Amicizia e di Cooperazione, in occasione della prima Visita di Stato in Italia del Re del Marocco, Hassan II, che è entrato in vigore nel corso del 1997, a seguito dell'avvenuta ratifica anche da parte marocchina.

Dal 21 al 25 gennaio 1992 si svolsero, a Rabat e Marrakech, i lavori della V Sessione della Commissione Mista di Cooperazione, copresieduta per la prima volta dai Ministri degli Affari Esteri. Il programma prevedeva per il triennio 1992-94 un finanziamento complessivo di 280 miliardi di lire a credito di aiuto - comprensivi di una linea di credito di 30 miliardi per il finanziamento di progetti di società miste - e di 80 miliardi a dono.

Gli ultimi incontri bilaterali su temi di cooperazione sono stati quelli del Comitato di Verifica, svoltosi a Rabat nell'aprile del 1994, che ha tracciato un bilancio complessivo della cooperazione tra Italia e Marocco ed ha programmato le attività per il biennio successivo.

Nel 1997, dei tre progetti individuati in quell'occasione per finanziamenti a credito d'aiuto - "Lotta contro la Febbre Aftosa", "Mattatoio di Marrakech" e "Laboratorio di Eletticità di Casablanca" - solo quest'ultima iniziativa è stata decretata.

Circa le altre iniziative a credito d'aiuto già in corso, sono invece terminati i lavori della "Diga Al Wahda di M'Jaara", inaugurata in occasione della visita in Marocco del Presidente Scalfaro (19-21 marzo 1997), e della "Centrale a Turbine a Gas di Tetouan".

Per quanto riguarda i programmi a dono, mentre prosegue positivamente il progetto di "Formazione di Docenti Universitari Marocchini di Lingua Italiana", si è provveduto alla firma del Protocollo intergovernativo per il "Centro di Biologia dell'Istituto Pasteur di Tangeri" (2,7 miliardi di lire), all'avvio delle gare d'appalto in loco per il programma "Ricarica Artificiale delle Falde Acquifere dell'Anti-Atlante" (2 miliardi) e alla firma dell'Accordo con l'OIL per il progetto "Formazione di Formatori e Direttori di Istituti di Formazione dell'O.F.P.P.T." (1 miliardo di lire sul canale multilaterale).

Nel corso del 1997 è stato inoltre approvato il programma "Formazione per il miglioramento della qualità dei prodotti ittici e per l'acquacoltura" (391,7 milioni di lire).

La programmazione in sede multilaterale, a valere sui contributi volontari italiani in favore di Organismi Internazionali, prosegue molto positivamente, grazie alla realizzazione di programmi che

si caratterizzano per un forte impatto sociale ed un significativo approccio partecipativo delle popolazioni interessate. Si segnalano al riguardo tre progetti avviati con contributi rispettivamente gestiti da UNESCO, OIL e FAO: si tratta del restauro del Palazzo "Adiyel" di Fes, di cui si prevede l'inaugurazione nel corso del 1998 (con l'edificio restituito alla sua originaria funzione di conservatorio di musica andalusina), del programma di promozione della piccola e media impresa a Settat ed El Jadida e della preservazione delle risorse forestali ed agricole della regione di Taza.

Per l'anno accademico 1997/98 sono state concesse 10 borse di studio a studenti marocchini per corsi in Italia di specializzazione e di perfezionamento (equivalenti complessivamente a 79 mensilità).

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: cooperazione universitaria

Titolo iniziativa: **Programma di formazione di docenti universitari marocchini di lingua italiana - Corsi di lingua italiana**

Importo complessivo: Lit. 1,9 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS, in collaborazione con l'Università di Bologna

Controparte locale: Ministero dell'Insegnamento Superiore e della Ricerca Scientifica
Università di Rabat e Casablanca

Il programma di insegnamento della lingua italiana nelle Facoltà marocchine di Lettere e Scienze Umane è iniziato nell'anno accademico 1986/87, con l'invio di docenti italiani presso le Università di Rabat, Casablanca e, inizialmente, Tetouan.

Dal 1992 il programma ha altresì previsto la formazione di 21 docenti universitari marocchini di lingua italiana presso l'Università di Bologna. Obiettivo finale del programma rimane l'istituzione di Dipartimenti di Italiano presso le Facoltà marocchine interessate.

Anche nel corso del 1997 il programma ha visto il proseguimento delle attività di formazione in Italia tramite assegnazione di borse di studio in favore dei docenti marocchini, in vista degli esami di specializzazione per il conseguimento del D.E.S. (Diploma di Studi Superiori) e del titolo universitario di "Maître Assistant".

Dal 23 al 27 aprile 1997 si è recato in Marocco il Comitato Scientifico del Programma per valutare, a seguito di approfonditi colloqui con le locali autorità istituzionali accademiche, i risultati raggiunti e concordare la programmazione delle attività future, in particolare redigendo un nuovo piano operativo per l'utilizzazione di nuovi attesi fondi in loco.

In luglio i primi 11 borsisti hanno conseguito a Rabat il D.E.S. di fronte ad una Commissione d'esame mista di cui erano membri anche i docenti di Bologna.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: agricoltura - energia

Titolo iniziativa: **Diga al Wahda (M'Jaara) - II fase**

Importo complessivo: Lit. 96 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Gruppo "T.C.C." (Torno, Impregilo, Cubiertas)

Controparte locale: Ministero Lavori Pubblici - Office National de l'Electricité (O.N.E.)

Nel 1991 è stata avviata la prima fase (prevista nella IV Commissione Mista del novembre 1988) di realizzazione dell'opera, con un finanziamento di 56,914 milioni di ECU a credito di aiuto e di 52,536 milioni di ECU a credito commerciale, concernente:

- lo sbarramento in terra sull'Oued Ouergha (affluente del fiume Sebou), a circa 100 km a nord-ovest di Fes, per la creazione di un bacino che regolerà i deflussi di piena del fiume Sebou, che danneggiano con frequenza media biennale una superficie di circa 150.000 ettari di terreno prevalentemente ad uso agricolo;
- la costruzione di una centrale idroelettrica da 240 MW.

Un successivo finanziamento a credito d'aiuto di 62,04 milioni di ECU al Governo marocchino e di 1,9 milioni di ECU all'O.N.E. dava avvio a fine '93 alla seconda fase del progetto (V Commissione Mista).

L'opera, che rappresenta la seconda diga del Nord Africa (dopo Assuan), è stata inaugurata il 21 marzo 1997 da Re Hassan II, in occasione della visita di Stato in Marocco del Presidente Scalfaro.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: energia

Titolo iniziativa: **Centrale a turbine a gas di Tetouan**

Importo complessivo: Lit. 35 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Ansaldo-GIE/JBE (turbine) - Sicom/JBE (opere civili)

Controparte locale: Ministero Energia e Miniere - Office National de l'Electricité (O.N.E.)

Nel 1993 sono iniziate le attività concernenti la realizzazione della centrale a turbo-gas di Tetouan, finanziata da parte italiana con un credito di aiuto di 20.357.540 ECU ed un credito commerciale di 21.188.460 ECU (cofinanziamento britannico di 16.509.083 dollari a dono e con credito commerciale di 30.659.726 dollari).

L'iniziativa, diretta ad assicurare una produzione di energia elettrica "di punta", prevede la realizzazione di una centrale da 100 MW, con la fornitura e l'installazione di tre gruppi di turbine a gas da 33,3 MW e l'esecuzione di opere complementari.

Nel 1997 le attività si possono considerare pressoché concluse, essendo peraltro iniziate le previste operazioni di messa a punto dell'impianto e dei controlli contrattuali di rito, preliminari alla consegna dell'opera alle Autorità marocchine competenti.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Centro di biologia dell'Istituto Pasteur di Tangeri**

Importo complessivo: Lit. 2,7 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS, in collaborazione con il CIRPS e l'Università La Sapienza (Roma)

Controparte locale: Ministero della Sanità Pubblica

L'iniziativa s'inquadra nei piani di sviluppo del sistema sanitario nazionale marocchino, prevedendo la riabilitazione strutturale e la riorganizzazione funzionale dell'Istituto Pasteur di Tangeri, l'acquisto di attrezzature, lo sviluppo della ricerca biomedica nei settori di maggior interesse sanitario del Paese e la formazione di ricercatori, biologi e tecnici dell'Istituto.

Nel febbraio del 1997 l'Ambasciatore d'Italia a Rabat ed il Ministro della Sanità marocchino hanno firmato il Protocollo intergovernativo per la realizzazione del progetto, benché sussistano ancora incertezze di carattere formale circa l'attesa ratifica di parte marocchina.

Una missione di un esperto della DGCS svoltasi nel giugno 1997 a Tangeri è servita a verificare la stima dei costi di riabilitazione del Laboratorio ed a definire la documentazione di gara per la ristrutturazione dell'edificio.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Ricarica artificiale delle falde acquifere nell'Anti-Atlante**

Importo complessivo: Lit. 2 miliardi

Fondi in loco: Lit. 1,4 miliardi

Tipologia: dono

Ente esecutore: Solsif Maroc

Controparte locale: Ministère de l'Équipement/Direzione dell'Idraulica

Il programma ha come obiettivo il recupero della regione pre-sahariana dell'Anti-Atlante, al fine di favorirne lo sviluppo rurale, attraverso l'utilizzo di una consistente quantità d'acqua che, in occasione delle rare e generalmente violente precipitazioni atmosferiche, si perde per evaporazione nel settore desertico della Valla del Draa.

Nel corso dell'apposita missione di un esperto DGCS in Marocco nell'ottobre-novembre 1997 sono state lanciate in loco le gare d'appalto per l'esecuzione delle perforazioni e della geofisica. La nostra Ambasciata a Rabat ha provveduto a firmare il contratto con la ditta locale aggiudicataria

della sezione relativa ai sondaggi. La controparte istituzionale marocchina è in procinto di predisporre l'apposito Ufficio ad Agadir all'interno dell'edificio che ospita i servizi locali della Direzione dell'Idraulica.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: industria - energia

Titolo iniziativa: **Laboratorio di elettricità del "Laboratoire Publique d'Etudes et d'Essais" (LPEE) di Casablanca**

Importo complessivo: Lit. 7 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: C.E.S.I. (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano - Milano)

Controparte locale: L.P.E.E. - Ministero delle Finanze

L'iniziativa prevede la realizzazione a Casablanca di quattro laboratori per l'esecuzione di prove e certificazioni di materiali ed apparecchiature elettromeccaniche. Il progetto permetterà al L.P.E.E. di disporre di una piattaforma tecnologica di supporto tecnico alla regolamentazione e standardizzazione dell'industria elettrica nazionale.

Nel corso del 1997 si è assistito al perfezionamento dell'iter di concessione del credito, con l'emissione da parte del Ministero delle Finanze marocchino della prescritta lettera di garanzia relativa alla Convenzione finanziaria firmata a Roma il 24 luglio tra Mediocredito Centrale e l'Ente marocchino interessato.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Formazione di formatori e direttori di istituti di formazione dell'O.F.P.P.T.**

Importo complessivo: Lit. 1 miliardo

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OIL/Centro di Formazione internazionale di Torino

Controparte locale: O.F.P.P.T. - Ministero della Formazione Professionale

L'iniziativa, di cui è beneficiario l'Ufficio marocchino di Formazione Professionale e Promozione al Lavoro (OFPPT), si inquadra nel settore della formazione avanzata in campo professionale, contribuendo a migliorare l'inserimento nel mercato del lavoro dei neo-diplomati usciti dal sistema di formazione professionale locale.

Dopo l'approvazione dell'iniziativa multilaterale da parte del Comitato Direzionale del 25 settembre 1996, nel corso del 1997 è stato firmato il previsto Accordo di Cooperazione tra la

Rappresentanza Permanente Italiana in Ginevra e l'OIL, prevedendosi così per i primi mesi del 1998 la missione congiunta DGCS/OIL in loco per definire con la controparte locale il piano d'esecuzione del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: patrimonio culturale

Titolo iniziativa: **Restauro del palazzo "Adiyel" di Fez**

Importo complessivo: US\$ 746.506

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO

Controparte locale: Ministero della Cultura

L'iniziativa, che si svolge nel quadro del programma UNESCO di salvaguardia del patrimonio artistico e culturale della città di Fez, risponde ad una richiesta prioritaria delle Autorità marocchine, che a suo tempo indicarono come prioritari il restauro del Palazzo "Adiyel" e la sua reintegrazione nella precedente funzione di Conservatorio di musica andalusa e Mahloun.

Con un primo finanziamento italiano di 400.000 dollari, a valere sul contributo volontario in favore dell'UNESCO, sono iniziati i lavori di restauro nell'aprile 1995. L'approvazione di una seconda "tranche" di finanziamento, per un importo di 346.506 dollari, ha permesso la loro prosecuzione nei due anni successivi, con particolare attenzione agli interventi volti al ripristino dei rivestimenti ornamentali ed al rifacimento degli impianti idraulico ed elettrico.

Nel corso del 1997, le attività di restauro possono dirsi sostanzialmente concluse, prevedendosi l'inaugurazione dell'edificio per l'estate del 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: PMI

Titolo iniziativa: **Promozione della micro- e piccola impresa**

Importo complessivo: US\$ 750.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OIL

Controparte locale: Ministero del Lavoro e della Formazione Professionale

Dal giugno 1996 l'iniziativa in questione - che si svolge nelle Province di Settat ed El Jadida - si ripropone la promozione di forme di impiego stabili attraverso il sostegno alla creazione ed al consolidamento di micro- e piccole imprese, anche al fine di ridurre nel medio e lungo periodo la pressione migratoria delle regioni marocchine caratterizzate da un elevato tasso di disoccupazione.

L'andamento del tutto positivo del programma, che ha finora visto un coinvolgimento attivo e partecipato di numerosi attori pubblici e privati delle zone interessate, ha convinto le Autorità marocchine a richiedere nel 1997 il proseguimento del programma e la sua estensione geografica ad altre due provincie (Fez e Tangeri).

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: agricoltura - ambiente

Titolo iniziativa: **Gestione delle risorse naturali nella Provincia di Taza**

Importo complessivo: US\$ 2.940.580

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e della Valorizzazione Agricola

Il programma, avviato nel corso del 1997 con una prima missione di esperti in Marocco, mira al miglioramento progressivo del patrimonio naturale della Provincia di Taza, in due siti (uno arido e l'altro montagnoso) del nord-est del Marocco, attraverso l'utilizzo razionale delle risorse naturali della regione, attualmente sottoposte ad un nocivo ed indiscriminato sfruttamento da parte della popolazione locale.

Oltre alla preservazione dell'ecosistema naturale ed all'equilibrio fra sfruttamento dell'ambiente e protezione della natura, il programma prevede altresì l'applicazione di sistemi agrari con introduzione progressiva di nuove tecnologie, la formazione dei quadri dei servizi tecnici, delle istituzioni locali e della popolazione verso un corretto orizzonte di pianificazione partecipativa.

MAURITANIA

La Mauritania ha una popolazione di circa 2,5 milioni di abitanti ed ha registrato un incremento demografico pari al 2,6% nel 1997. Con una crescita economica nel 1997 pari al 4,4%, un tasso di inflazione al 3%, una bilancia del commercio estero in equilibrio, nonché un deficit esterno corrente ridotto, le prospettive economiche della Mauritania sembrano piuttosto favorevoli. Tuttavia, la struttura economica del Paese è caratterizzata da una separazione molto netta fra il settore cosiddetto “moderno” (pesca industriale e sfruttamento minerario) ed il settore tradizionale (agricoltura ed allevamento), ove è impiegato circa il 65% della popolazione attiva.

Il Governo di Nouakchott resta fortemente dipendente dall’Aiuto Pubblico allo Sviluppo. Gran parte delle risorse finanziarie convogliate nel Paese come aiuto allo sviluppo sono state destinate a progetti di investimento ed all’istituzione di joint-ventures al fine di incoraggiare gli investitori privati nell’ambito del processo di privatizzazione in programma.

I principali donatori mondiali risultano attualmente il Giappone, la Francia, l’Unione Europea, la Banca Mondiale e la Banca Africana di Sviluppo.

I rapporti di cooperazione fra Italia e Mauritania hanno nel tempo registrato una positiva evoluzione. Di recente, tuttavia, essi si sono sensibilmente ridimensionati a seguito dei tagli apportati agli stanziamenti a disposizione della Cooperazione Italiana. I settori di intervento, con finanziamenti a dono, hanno privilegiato in passato gli aiuti alimentari, l’idraulica, la sanità, lo sviluppo rurale e la pianificazione territoriale. Nel corso del 1997 vi è stato un invio di derrate alimentari per un importo pari a 500 milioni di lire, ripartito in 1/3 di riso e 2/3 di grano duro.

La Cooperazione Italiana ha fornito alla Mauritania dal 1985 al 1997 aiuti per un importo complessivo pari a 84,3 milioni di dollari.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d’iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: AIMA

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: Aiuti alimentari

Importo complessivo: Lit. 500 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: Commissariat à la Sécurité Alimentaire

Nel corso del 1997 è stato disposto a favore della Mauritania l'invio di 155,84 tonnellate di riso a grana media - per un importo di 150 milioni di lire - e 604,916 tonnellate di grano duro - per 350 milioni di lire. Gli aiuti sono giunti a destinazione nel mese di luglio 1997. Il ricavato della vendita del riso dovrà alimentare un fondo di contropartita che permetterà di finanziare interventi di cooperazione bilaterale per il sostegno alla bilancia dei pagamenti e per la riduzione del deficit nazionale.

SIRIA

Il graduale processo di transizione verso un sistema di mercato e di rafforzamento del settore privato è proseguito in Siria malgrado un certo rallentamento della crescita economica. Nei primi anni Novanta la Siria ha registrato un tasso di crescita del PIL superiore al 5,5%, a fronte di un tasso medio di crescita demografica pari al 3,3% circa. I notevoli finanziamenti affluiti nel Paese dopo la crisi irakena da parte dei Paesi del Golfo, e gli effetti positivi generati da una legge di riforma della disciplina degli investimenti promulgata nel 1991, hanno consentito al Governo siriano di avviare una delicata fase di transizione da un'economia dirigista ad un sistema di pluralismo economico in cui convivono il settore pubblico, il settore privato e forme di proprietà mista.

Negli ultimi due anni, tuttavia, il tasso di crescita del PIL (stimato per il 1997 intorno al 3,4%) ha mostrato una tendenza alla diminuzione, alla quale non è estranea una flessione delle aspettative dovuta all'attuale fase di stallo del processo di pace.

L'effetto combinato del ridimensionamento del flusso di capitali provenienti dai Paesi arabi e delle prospettive di esaurimento delle riserve petrolifere entro dieci anni circa in assenza di scoperte di nuovi giacimenti, nonché l'elevata crescita della popolazione (di cui circa la metà ha un'età inferiore ai 14 anni), rappresentano nel medio termine un potenziale pericolo per l'economia siriana. Di fronte a questa prospettiva, il Governo ha acconsentito all'avvio - previsto nel febbraio 1998 - dei negoziati per un Accordo di Associazione con l'Unione Europea nell'ambito del Partenariato Euromediterraneo, nella consapevolezza delle conseguenze che l'Accordo avrà sull'intero sistema economico siriano in termini di apertura dei mercati, di deregolamentazione e di liberalizzazione degli scambi, nonché dell'occasione che si offre con questo strumento per poter gradualmente consentire al Paese di inserirsi nel sistema del mercato globale.

Con questo obiettivo è stata avviata sul fronte interno una graduale politica di risanamento, che tiene conto dei suggerimenti di FMI ed UE, mentre sul piano esterno si è proceduto a regolare la questione del debito con la Banca Mondiale e, bilateralmente, con alcuni membri del Club di Parigi.

Il Paese ha inoltre mostrato nell'ultimo biennio segni di miglioramento tendenziale per quanto riguarda l'inflazione e l'equilibrio della bilancia dei pagamenti, che ha permesso un incremento delle riserve valutarie. Nel settore agricolo, la Siria ha continuato a registrare buoni risultati, che hanno incrementato il flusso delle esportazioni (in particolare di cereali e cotone grezzo) e contenuto il livello dell'inflazione.

Mentre sul piano infrastrutturale (in particolare nel settore della produzione di energia elettrica) sono stati compiuti notevoli progressi, i problemi da affrontare restano legati principalmente alla modernizzazione del sistema bancario, all'unificazione dei tassi di cambio, alla liberalizzazione delle transazioni finanziarie ed alla semplificazione della regolamentazione e delle restrizioni commerciali con l'estero.

Il programma di cooperazione bilaterale con la Siria trae origine dalla Commissione Mista tenutasi a Roma nell'ottobre 1991. In tale occasione fu siglato un protocollo che prevedeva la concessione di finanziamenti per 60 miliardi di lire, di cui 15 a dono e 45 a credito d'aiuto, nonché un ammontare addizionale di 30 miliardi quale aiuto a seguito della crisi del Golfo. In tale ambito erano stati individuati come prioritari il settore agricolo, la formazione professionale, il settore energetico e quello culturale-archeologico.

Il coinvolgimento diretto della Siria nelle vicende politiche regionali, non disgiunto dalle difficoltà incontrate dalla Cooperazione Italiana nel portare avanti i programmi concordati, hanno

inizialmente provocato ritardi nell'attuazione del programma. La riduzione delle disponibilità a dono ha comportato un'offerta di finanziamento di alcuni progetti già previsti con tale strumento mediante credito d'aiuto. L'avvio dei primi progetti - avviati tra il 1995 e il 1996 - è stato caratterizzato da non poche difficoltà di gestione soprattutto da parte siriana, dando luogo a richieste di missioni tecniche di supporto. La visita in Siria del Presidente del Consiglio nel marzo 1997 ha consentito di dare nuovo impulso alla cooperazione bilaterale, attraverso l'identificazione dei programmi ancora validi e di nuove iniziative attualmente in fase di esame.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti

Settore: patrimonio culturale - formazione

Titolo iniziativa: **Lavori di restauro e consolidamento degli affreschi del convento di San Mosè (Nebek)**

Importo complessivo: Lit. 300 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Centrale per il Restauro

Controparte locale: Direzione delle Antichità di Damasco

Sono state completate, attraverso diverse campagne di lavoro, le attività previste dal progetto riguardanti il restauro degli affreschi ed il programma di formazione professionale teorico-pratico presso lo stesso cantiere del complesso monastico. I lavori hanno consentito di pervenire al restauro di circa il 50% degli affreschi della chiesa.

Nel corso del 1996 è stato realizzato a Roma presso l'Istituto Centrale per il Restauro lo stage finale per il perfezionamento dei quattro allievi della Direzione delle Antichità di Damasco che avevano seguito i lavori. È stata altresì avviata la preparazione di una pubblicazione sui lavori effettuati, che sarà utilizzata quale strumento didattico per corsi di formazione del personale specialistico siriano. Nel corso del 1997 sono stati forniti i contributi all'opera di eminenti studiosi siriani ed è stata predisposta la traduzione dei testi dall'italiano in arabo e viceversa. L'iniziativa è ormai nella fase finale di revisione e dovrebbe essere portata a termine entro il settembre 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Adeguamento tecnologico dell'Ospedale Italiano a Damasco**

Importo complessivo: Lit. 910 milioni

Fondi in loco: Lit. 910 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto prevede la fornitura di attrezzature medicali e la realizzazione di opere civili al fine di consentire l'adeguamento tecnologico dell'Ospedale, nonché alcune missioni tecniche di supporto. Nel corso del 1996 sono state completate le procedure di acquisto delle attrezzature selezionate in occasione di una missione tecnica di esperti della DGCS a Damasco.

E' stata successivamente avviata, nell'ottobre 1997, l'esecuzione delle opere civili con la ristrutturazione del Reparto donne. La seconda fase dei lavori, che prevede la ristrutturazione del Reparto uomini, sarà completata nel corso dei primi mesi del 1998. Nel mese di novembre 1997 ha avuto luogo una missione ricognitiva di un esperto, nel corso della quale si è accertato il rispetto del programma di lavori e si è proceduto alla stipula di un atto aggiuntivo per l'esecuzione di alcune varianti. Il nosocomio sarà anche dotato di una nuova ambulanza.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: energia

Titolo iniziativa: **Costruzione di due sottostazioni elettriche a Damasco-sud (Tishrin) e Kesswe**

Importo complessivo: Lit. 25 miliardi.

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: da designare

Controparte locale: Public Establishment for Electricity Generation and Transmission

Era stato previsto nell'ambito della Commissione Mista del 1991 il finanziamento a credito di aiuto per la realizzazione di due sottostazioni elettriche in Damasco-sud (Tishrin) e Kesswe. Nel febbraio '93 gli appalti per la realizzazione delle due sottostazioni sono stati aggiudicati rispettivamente all'Ansaldo Industria ed alla B. & B. Impianti. Le procedure per giungere alla firma della Convenzione Finanziaria tra il Governo Siriano e Mediocredito Centrale si sono potute concludere soltanto alla fine del 1995, incontrando però il rifiuto delle società ad eseguire i lavori per il grave ritardo accumulato ed il relativo aumento dei prezzi nel frattempo verificatosi.

Solo alla fine del 1996 si è giunti a creare le condizioni per la realizzazione di una nuova gara per l'aggiudicazione dei lavori. Il bando della nuova gara è stato finalmente pubblicato a settembre 1997 e le offerte sono state presentate a dicembre; le procedure per la selezione dell'azienda aggiudicataria non sono ancora completate.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: agricoltura - energia

Titolo iniziativa: **Aiuto Programma: fornitura di attrezzature meccaniche nei settori agricolo ed energetico**

Importo complessivo: Lit. 17 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore:

Controparti locali: Commissione di Stato per la Pianificazione - Ministero dell'Agricoltura
- Ministero dell'Elettricità

In attuazione degli accordi di Commissione Mista siglati nel 1991, 17 miliardi a credito d'aiuto sono stati destinati ad un Aiuto Programma, nel cui ambito sarebbero state effettuate forniture di macchinari agricoli e per l'irrigazione (10 mld.) e componenti industriali per centrali elettriche (7 mld.).

Si tratta del programma in cui maggiormente si sono evidenziati i limiti della controparte siriana nella gestione degli strumenti di cooperazione. Per ovviare a tali difficoltà, che avevano causato un vero e proprio stallo del programma dopo la firma della relativa Convenzione Finanziaria nel 1995, la DGCS ha inviato nel corso del 1996 una prima breve missione di supporto tecnico che ha consentito l'avvio delle procedure di gara per la componente agricola del programma, nonché l'impostazione della realizzazione della componente elettrica.

Tuttavia, alla fine del 1996 i problemi gestionali del programma da parte delle locali Autorità sono riemersi e da parte siriana si è cominciata a ventilare la necessità di un'assistenza tecnica più continua. Nel corso del 1997 è stata all'uopo avviata la procedura per l'invio di un esperto coordinatore in una più lunga missione, da inserire presso il locale Ministero dell'Agricoltura. Sempre nel corso del 1997, sono stati trasmessi da parte siriana i contratti relativi alle forniture in entrambi i settori, che si trovano ora in fase di valutazione.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Assistenza nella pianificazione, formulazione e analisi della politica agraria e nella raccolta ed elaborazione delle statistiche in agricoltura - Fasi I e II**

Importo complessivo: US\$ 877.329 (Fase I) e US\$ 2.500.100 (Fase II)

Fondi in loco:

Tipologia: dono <Trust Fund>

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il progetto, iniziato nel giugno 1995, ha concluso nel settembre del 1996 la Fase I, a carattere preliminare e propedeutico ad un programma di assistenza di lungo periodo per il settore della politica agricola in Siria. L'obiettivo raggiunto in questa prima fase è stato quello di fornire assistenza tecnica al Ministero dell'Agricoltura, ed in particolare alla Direzione di Politica Economica, nel settore dell'analisi della politica agricola in un'economia di mercato.

Alla fine del 1996 ha avuto inizio la Fase II del progetto, di durata biennale, diretta in particolare a fornire assistenza al costituendo Centro Nazionale di Politica Agricola, incaricato di centralizzare le funzioni di analisi della politica agricola e di formazione all'interno del Ministero dell'Agricoltura.

Il protocollo d'intesa tra la FAO, il Governo siriano e quello italiano, relativo alla seconda fase del progetto, è stato firmato a Damasco nel giugno 1997.